



Comunicato stampa

Reddito famiglie: diminuisce la distanza tra Sud e resto d'Italia in 4 anni **Caserta prima per crescita, +14,2% tra il 2019 e il 2022** **Milano resta la provincia più ricca, con 32.855 euro per abitante** **Enna la più povera con 13.701 euro a testa**

Roma, 15 dicembre 2023 – Caserta (+14,2%) è la prima provincia per crescita del reddito disponibile delle famiglie tra il 2019 e il 2022 a prezzi correnti, seguita sul podio da La Spezia (+13,8%) e Potenza (+13,1%). Nel complesso, il Mezzogiorno ha allungato il passo più del resto d'Italia nel post Covid, mettendo a segno nel periodo considerato un incremento del reddito familiare in termini monetari - al lordo degli effetti inflativi - del 9,1%, contro il +8,3% dell'Italia nord-occidentale, il +7,7% del Nord-Est e il +7,3% dell'Italia centrale. Tuttavia, se si guarda al reddito pro-capite delle famiglie è ancora Milano con 32.855 euro per abitante in cima alla graduatoria delle province italiane, seguita da Bolzano (27.966 euro) e da Monza e della Brianza (27.520 euro). Mentre sul fronte opposto gli ultimi posti sono tutti occupati da province meridionali con Enna che chiude la classifica con 13.701 euro, preceduta da Agrigento (13.725 euro) e Caserta (13.923 euro). Ma complessivamente il reddito disponibile pro-capite al Sud ha recuperato terreno, anche per effetto delle politiche redistributive: se i 14.432 euro del 2019 rappresentavano il 74,9% del valore medio italiano, i 16.046 euro del 2022 ne costituiscono il 76,0%.

E' quanto evidenzia un'analisi del **Centro Studi Guglielmo Tagliacarne e Unioncamere** sulle stime 2022 del reddito disponibile delle famiglie consumatrici¹, misura della capacità di spesa della popolazione residente in Italia.

“L'analisi del reddito disponibile a prezzi correnti restituisce l'immagine di un Paese meno diseguale rispetto alla geografia del Pil. Più in generale, sembra che la nostra economia si stia articolando secondo direttrici che in tanti casi saltano la tradizionale dicotomia Nord-Sud”. Lo ha evidenziato **Gaetano Fausto Esposito direttore generale del Centro Studi Tagliacarne**, che ha sottolineato “occorre, però, considerare che il processo inflattivo in questi anni ha colpito più il Mezzogiorno del resto d'Italia e questo sicuramente contribuisce ad ampliare i divari del potere di acquisto reale. Per questo, il tema vero resta quello della crescita della base produttiva per assicurare una occupazione di maggiore qualità e una più elevata consistenza del reddito delle famiglie fuoriuscendo dalle situazioni di precarietà oggi più diffuse nel Meridione”.

¹ Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è il reddito delle famiglie residenti nel territorio proveniente dalla differenza tra entrate (risultato lordo di gestione, prevalentemente costituito dal reddito figurativo proveniente dal possesso di una abitazione occupata dal proprietario, redditi da lavoro, redditi da capitale, prestazioni sociali, come le pensioni) e uscite (imposte e contributi sociali) più una posta residua di trasferimenti (versamenti a istituzioni sociali, rimesse dall'estero, ecc.) nel corso dell'anno di riferimento.

Sprint della Basilicata, +12,3% rispetto al pre-Covid

Sono tutte del Sud le regioni che presentano gli incrementi del reddito delle famiglie più consistenti tra il 2019 e il 2022 a prezzi correnti. A guidare la classifica è la Basilicata con una crescita del 12,3%, seguita da Puglia e Sardegna (entrambe +10,4%). Mentre le meno performanti si trovano, invece, al Centro-Nord, con la Valle d'Aosta che si rivela la regione che si muove a passo più lento (+3,5%), seguita dalla Toscana (+5,6%) e dalle Marche (+6,8%).

Anche la graduatoria provinciale vede la presenza di ben sei province meridionali tra le prime dieci per variazioni di reddito registrate nel 2022 rispetto al pre-Covid. Dopo Caserta (+14,2%), La Spezia (+13,8%) e Potenza (+13,1%) che conquistano il "medagliere", troviamo Lecce e Trieste (+12,5%), Sud Sardegna (+11,9%), Latina (+11,8%), Enna (+11,4%), Grosseto (+11,3%) e Oristano (+11,2%). Nelle ultime posizioni per tassi di crescita evidenziati, particolarmente critico è il dato di Prato che mostra un incremento di appena 0,3% nei quattro anni analizzati, ma andamenti contenuti si registrano anche a Firenze (+1,4%), Fermo (+2,8%), Novara (+3,1%), Sondrio e Aosta (entrambe +3,5%).

Salite a 28 le province del Centro-Nord con reddito pro-capite sotto la media nazionale

Ma la riduzione della forbice tra Sud e resto del Paese messa in luce dai tassi di crescita del reddito disponibile delle famiglie a prezzi correnti, è anche il frutto di un peggioramento delle condizioni reddituali delle province del Centro-Nord. Infatti, se nel 2019 erano 23 le province centro-settentrionali al di sotto della media nazionale per reddito pro-capite (10 nel Nord-Ovest, 2 nel Nord-Est e 11 nel Centro Italia), nel 2022 sono salite a 28.

Tuttavia, nella graduatoria del 2022, è il Nord stabilmente in vetta per reddito disponibile per abitante con 32.855 euro registrati a Milano. Mentre bisogna arrivare all'undicesima posizione per trovare una provincia del Centro con Firenze 24.582 euro, tallonata da Roma con 24.581 euro, e scendere ben al 38° posto per "imbattersi" con una provincia del Mezzogiorno, si tratta di Cagliari con 21.830 euro a testa.

Guardando alle ultime in classifica, invece, nel Sud è Enna a registrare il reddito pro-capite più basso con 13.701 euro. Mentre nel Centro la posizione peggiore è conseguita da Frosinone, al 99° posto con 14.593 euro, e nell'Italia settentrionale da Rovigo (70° posto, 18.350 euro).

A conti fatti, dunque, a Milano (prima in classifica) il reddito pro-capite è 2,4 volte quello di Enna (fanalino di coda). Ma nonostante le significative differenze esistenti tra i due poli della graduatoria, la distribuzione del reddito delle famiglie si rileva più "democratica" di quella del valore aggiunto prodotto pro-capite dove la provincia al top della classifica (ancora Milano) supera di ben 3,5 volte il valore dell'ultima (questa volta Agrigento).

Reddito disponibile delle famiglie consumatrici per regione – prezzi correnti, anni 2019-2022

Regioni e ripartizioni	Reddito disponibile (mil.ni di euro)				Quote % su totale Italia				Var. % 22/19
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	
Piemonte	92.616,7	90.105,0	93.608,5	99.055,3	8,0	8,0	7,9	8,0	7,0
Valle d'Aosta	2.720,3	2.588,8	2.697,6	2.816,5	0,2	0,2	0,2	0,2	3,5
Lombardia	232.574,5	228.849,1	240.092,0	253.739,9	20,2	20,3	20,4	20,4	9,1
Trentino-Alto Adige	25.864,1	25.289,9	26.418,4	27.875,9	2,2	2,2	2,2	2,2	7,8
Veneto	101.651,9	98.741,8	103.048,5	109.362,4	8,8	8,8	8,7	8,8	7,6
Friuli-Venezia Giulia	25.770,9	24.997,8	26.166,7	27.708,4	2,2	2,2	2,2	2,2	7,5
Liguria	33.713,1	32.577,6	34.169,3	36.060,3	2,9	2,9	2,9	2,9	7,0
Emilia-Romagna	102.421,2	99.984,7	104.274,2	110.511,8	8,9	8,9	8,8	8,9	7,9
Toscana	77.223,0	73.695,5	77.065,4	81.544,9	6,7	6,5	6,5	6,6	5,6
Umbria	16.530,7	15.985,0	16.784,7	17.691,5	1,4	1,4	1,4	1,4	7,0
Marche	29.198,3	28.369,8	29.559,6	31.188,4	2,5	2,5	2,5	2,5	6,8
Lazio	117.971,5	115.267,6	121.374,5	128.126,9	10,3	10,2	10,3	10,3	8,6
Abruzzo	21.396,0	21.003,4	22.042,0	23.257,6	1,9	1,9	1,9	1,9	8,7
Molise	4.488,4	4.466,4	4.661,5	4.825,8	0,4	0,4	0,4	0,4	7,5
Campania	79.485,9	78.156,0	82.435,3	86.593,7	6,9	6,9	7,0	7,0	8,9
Puglia	58.294,2	57.804,2	61.069,3	64.329,9	5,1	5,1	5,2	5,2	10,4
Basilicata	8.097,1	8.143,3	8.629,2	9.095,2	0,7	0,7	0,7	0,7	12,3
Calabria	25.675,0	25.310,3	26.473,7	27.465,8	2,2	2,2	2,2	2,2	7,0
Sicilia	69.255,4	68.946,3	72.071,1	74.929,3	6,0	6,1	6,1	6,0	8,2
Sardegna	25.665,6	25.710,4	27.050,7	28.338,2	2,2	2,3	2,3	2,3	10,4
Nord-Ovest	361.624,6	354.120,5	370.567,4	391.671,9	31,4	31,4	31,4	31,5	8,3
Nord-Est	255.708,1	249.014,2	259.907,8	275.458,4	22,2	22,1	22,0	22,1	7,7
Centro	240.923,6	233.317,9	244.784,2	258.551,7	20,9	20,7	20,7	20,8	7,3
Mezzogiorno	292.357,4	289.540,2	304.432,9	318.835,4	25,4	25,7	25,8	25,6	9,1
ITALIA	1.150.613,6	1.125.992,8	1.179.692,3	1.244.517,5	100,0	100,0	100,0	100,0	8,2

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere



Reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici per regione – prezzi correnti, anni 2019-2022

Regioni e ripartizioni	Reddito disponibile pro-capite				NI Italia=100				Posti in graduatoria		
	2019	2020	2021	2022	2019	2020	2021	2022	2019	2022	Diff. 22/19
Piemonte	21.439,59	20.988,41	21.944,75	23.315,12	111,3	110,8	110,0	110,4	6	5	1
Valle d'Aosta	21.703,10	20.783,37	21.803,36	22.868,81	112,7	109,7	109,3	108,3	5	7	-2
Lombardia	23.212,84	22.874,44	24.100,11	25.509,51	120,5	120,7	120,8	120,8	2	2	0
Trentino-Alto Adige	24.036,07	23.469,34	24.567,83	25.944,48	124,8	123,9	123,1	122,9	1	1	0
Veneto	20.822,37	20.256,88	21.208,68	22.581,54	108,1	106,9	106,3	106,9	9	8	1
Friuli-Venezia Giulia	21.327,97	20.764,65	21.840,55	23.217,65	110,7	109,6	109,5	110,0	7	6	1
Liguria	22.050,49	21.409,25	22.570,94	23.945,61	114,5	113,0	113,1	113,4	4	4	0
Emilia-Romagna	22.955,21	22.460,76	23.526,77	24.967,93	119,2	118,6	117,9	118,2	3	3	0
Toscana	20.888,31	19.957,02	20.952,91	22.297,25	108,4	105,3	105,0	105,6	8	10	-2
Umbria	18.958,25	18.420,01	19.468,87	20.656,21	98,4	97,2	97,6	97,8	12	12	0
Marche	19.253,82	18.844,66	19.802,86	21.016,53	99,9	99,5	99,3	99,5	11	11	0
Lazio	20.465,57	20.070,79	21.209,53	22.435,12	106,2	105,9	106,3	106,3	10	9	1
Abruzzo	16.492,79	16.313,60	17.240,76	18.271,27	85,6	86,1	86,4	86,5	13	13	0
Molise	14.854,58	15.017,94	15.897,55	16.583,71	77,1	79,3	79,7	78,5	15	16	-1
Campania	13.881,04	13.788,50	14.656,89	15.440,28	72,1	72,8	73,5	73,1	19	19	0
Puglia	14.704,35	14.657,96	15.545,75	16.444,69	76,3	77,4	77,9	77,9	16	17	-1
Basilicata	14.565,12	14.827,70	15.887,35	16.876,86	75,6	78,3	79,6	79,9	17	15	2
Calabria	13.491,40	13.481,87	14.248,30	14.859,43	70,0	71,2	71,4	70,4	20	20	0
Sicilia	14.157,10	14.202,56	14.910,70	15.553,00	73,5	75,0	74,7	73,7	18	18	0
Sardegna	15.872,95	16.060,64	17.026,64	17.921,72	82,4	84,8	85,3	84,9	14	14	0
Nord-Ovest	22.610,93	22.210,43	23.356,79	24.750,98	117,4	117,2	117,1	117,2			
Nord-Est	21.990,69	21.452,97	22.474,93	23.876,07	114,2	113,2	112,7	113,1			
Centro	20.331,47	19.757,59	20.822,96	22.082,13	105,5	104,3	104,4	104,6			
Mezzogiorno	14.431,75	14.420,41	15.261,46	16.045,85	74,9	76,1	76,5	76,0			
ITALIA	19.263,88	18.943,72	19.949,75	21.114,84	100,0	100,0	100,0	100,0			

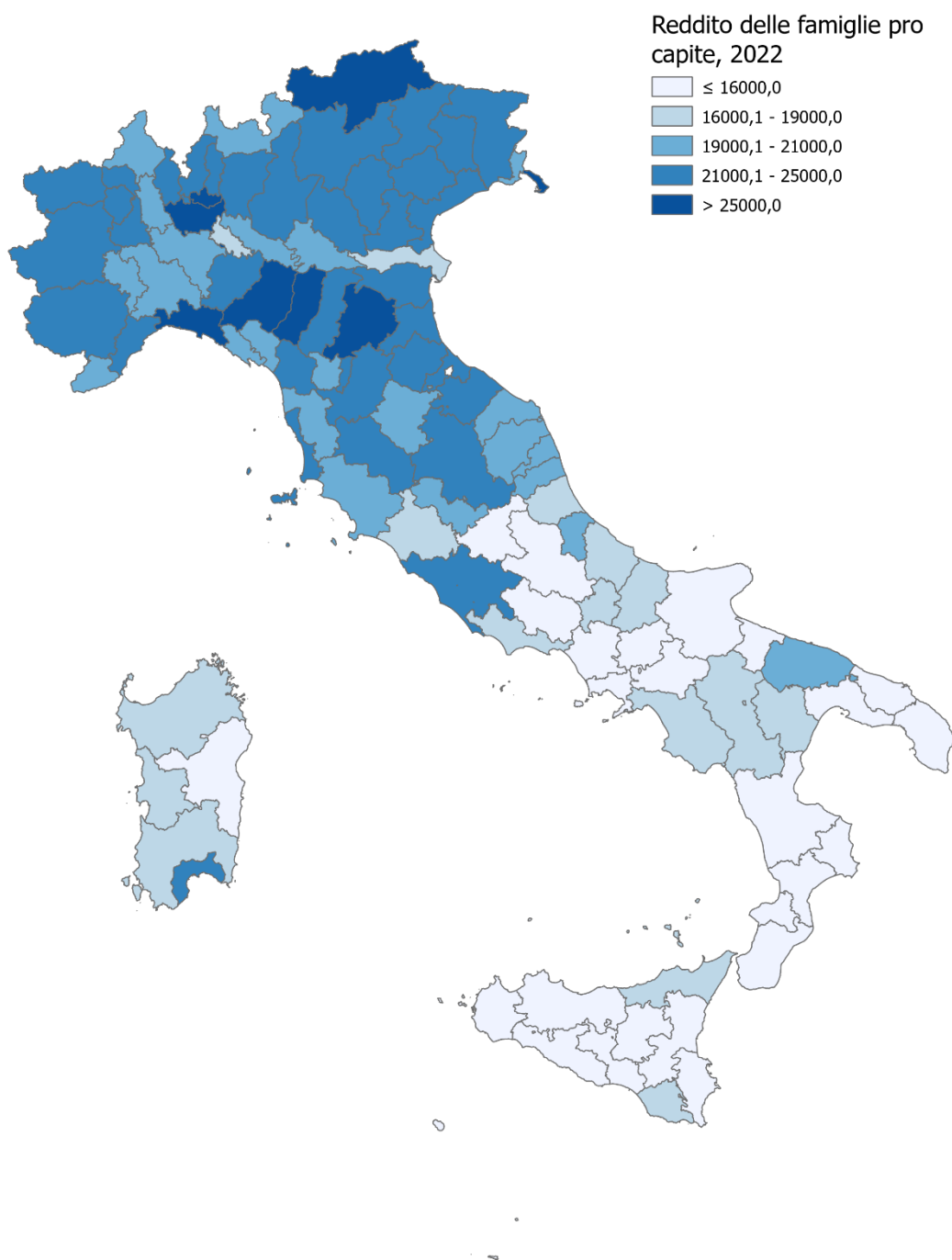
Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Graduatoria decrescente delle province in base alla variazione percentuale a prezzi correnti del reddito disponibile delle famiglie consumatrici 2019-2022

Posto di grad.	Province	Reddito disponibile (mil.ni di euro)		Var.% 22/19	Posto di grad.	Province	Reddito disponibile (mil.ni di euro)		Var.% 22/19
		2019	2022				2019	2022	
1)	Caserta	11.030,2	12.591,2	14,2	55)	Mantova	7.622,1	8.255,7	8,3
2)	La Spezia	3.849,8	4.380,6	13,8	56)	Treviso	17.960,7	19.450,4	8,3
3)	Potenza	4.965,3	5.613,4	13,1	57)	Roma	95.899,0	103.651,5	8,1
4)	Lecce	10.711,2	12.051,7	12,5	58)	Lodi	3.926,4	4.243,0	8,1
5)	Trieste	5.145,5	5.786,1	12,5	59)	Teramo	5.168,9	5.583,9	8,0
6)	Sud Sardegna	4.863,6	5.444,3	11,9	60)	Asti	3.876,4	4.184,6	8,0
7)	Latina	8.833,5	9.873,5	11,8	61)	Barletta-Andria-Trani	5.582,6	6.025,0	7,9
8)	Enna	1.915,4	2.133,6	11,4	62)	Como	11.740,6	12.652,7	7,8
9)	Grosseto	4.063,7	4.521,8	11,3	63)	Padova	19.778,1	21.313,5	7,8
10)	Oristano	2.196,3	2.443,3	11,2	64)	Pisa	8.091,4	8.717,8	7,7
11)	Matera	3.131,8	3.481,7	11,2	65)	Lecco	7.046,6	7.587,8	7,7
12)	Frosinone	6.153,7	6.840,2	11,2	66)	Reggio Calabria	6.878,5	7.404,4	7,6
13)	Caltanissetta	3.317,1	3.679,4	10,9	67)	Ferrara	7.080,9	7.618,2	7,6
14)	Massa-Carrara	3.244,8	3.595,9	10,8	68)	Siena	5.461,7	5.874,5	7,6
15)	Bari	21.375,0	23.641,3	10,6	69)	Verona	19.972,6	21.481,8	7,6
16)	Avellino	5.357,8	5.923,7	10,6	70)	Torino	50.774,9	54.610,6	7,6
17)	Isernia	1.295,9	1.432,3	10,5	71)	Belluno	4.104,7	4.409,9	7,4
18)	Cremona	6.431,8	7.106,4	10,5	72)	Modena	16.305,9	17.516,3	7,4
19)	Rieti	2.124,9	2.346,4	10,4	73)	Terni	3.890,6	4.178,2	7,4
20)	Livorno	6.751,4	7.449,9	10,3	74)	Catanzaro	5.103,0	5.475,5	7,3
21)	Piacenza	5.807,8	6.407,8	10,3	75)	Palermo	17.553,4	18.828,2	7,3
22)	Milano	95.861,6	105.695,7	10,3	76)	Cuneo	13.010,2	13.952,0	7,2
23)	Agrigento	5.156,5	5.684,5	10,2	77)	Imperia	3.839,4	4.112,3	7,1
24)	Crotone	2.102,3	2.316,9	10,2	78)	Bolzano/Bozen	13.930,2	14.904,0	7,0
25)	Salerno	16.180,2	17.831,5	10,2	79)	Lucca	8.000,7	8.558,9	7,0
26)	L'Aquila	4.180,6	4.598,8	10,0	80)	Napoli	43.503,8	46.519,8	6,9
27)	Ragusa	4.832,7	5.316,1	10,0	81)	Perugia	12.640,1	13.513,3	6,9
28)	Cagliari	8.350,5	9.182,0	10,0	82)	Ancona	8.717,9	9.318,9	6,9
29)	Brindisi	5.343,5	5.874,7	9,9	83)	Alessandria	7.986,2	8.526,1	6,8
30)	Pesaro e Urbino	7.244,7	7.964,6	9,9	84)	Biella	3.552,4	3.790,2	6,7
31)	Nuoro	2.779,1	3.054,3	9,9	85)	Campobasso	3.192,5	3.393,5	6,3
32)	Parma	10.712,5	11.770,9	9,9	86)	Bologna	26.029,5	27.651,6	6,2
33)	Sassari	7.476,1	8.214,3	9,9	87)	Messina	9.238,9	9.809,5	6,2
34)	Pavia	9.744,5	10.701,8	9,8	88)	Varese	17.400,7	18.455,7	6,1
35)	Foggia	7.628,0	8.372,6	9,8	89)	Vibo Valentia	2.049,4	2.171,5	6,0
36)	Vicenza	18.285,9	20.024,9	9,5	90)	Rimini	7.196,8	7.616,9	5,8
37)	Rovigo	3.824,6	4.186,7	9,5	91)	Cosenza	9.541,8	10.097,5	5,8
38)	Reggio nell'Emilia	12.262,7	13.416,2	9,4	92)	Macerata	6.010,7	6.360,6	5,8
39)	Taranto	7.653,9	8.364,6	9,3	93)	Pistoia	5.441,4	5.756,2	5,8
40)	Monza e della Brianza	21.933,6	23.969,1	9,3	94)	Ascoli Piceno	3.983,0	4.211,1	5,7
41)	Benevento	3.413,8	3.727,5	9,2	95)	Vercelli	3.369,4	3.561,9	5,7
42)	Viterbo	4.960,5	5.415,3	9,2	96)	Verbano-Cusio-Ossola	2.852,4	3.010,5	5,5
43)	Catania	15.636,0	17.061,5	9,1	97)	Siracusa	5.802,9	6.105,9	5,2
44)	Ravenna	8.315,5	9.047,7	8,8	98)	Udine	11.225,2	11.796,7	5,1
45)	Pordenone	6.826,7	7.426,8	8,8	99)	Genova	20.034,8	21.054,4	5,1
46)	Trapani	5.802,5	6.310,4	8,8	100)	Gorizia	2.573,5	2.698,8	4,9
47)	Savona	5.989,0	6.513,0	8,7	101)	Venezia	17.725,3	18.495,2	4,3
48)	Bergamo	22.730,2	24.715,7	8,7	102)	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.720,3	2.816,5	3,5
49)	Chieti	6.349,7	6.902,1	8,7	103)	Sondrio	3.354,4	3.471,6	3,5
50)	Trento	11.933,9	12.971,9	8,7	104)	Novara	7.194,8	7.419,5	3,1
51)	Forlì-Cesena	8.709,8	9.466,3	8,7	105)	Fermo	3.241,9	3.333,2	2,8
52)	Brescia	24.781,9	26.884,7	8,5	106)	Firenze	23.900,2	24.240,6	1,4
53)	Arezzo	6.440,4	6.985,4	8,5	107)	Prato	5.827,4	5.844,0	0,3
54)	Pescara	5.696,8	6.172,8	8,4		ITALIA	1.150.613,6	1.244.517,5	8,2

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie consumatrici nelle province italiane - valori in euro a prezzi correnti, anno 2022



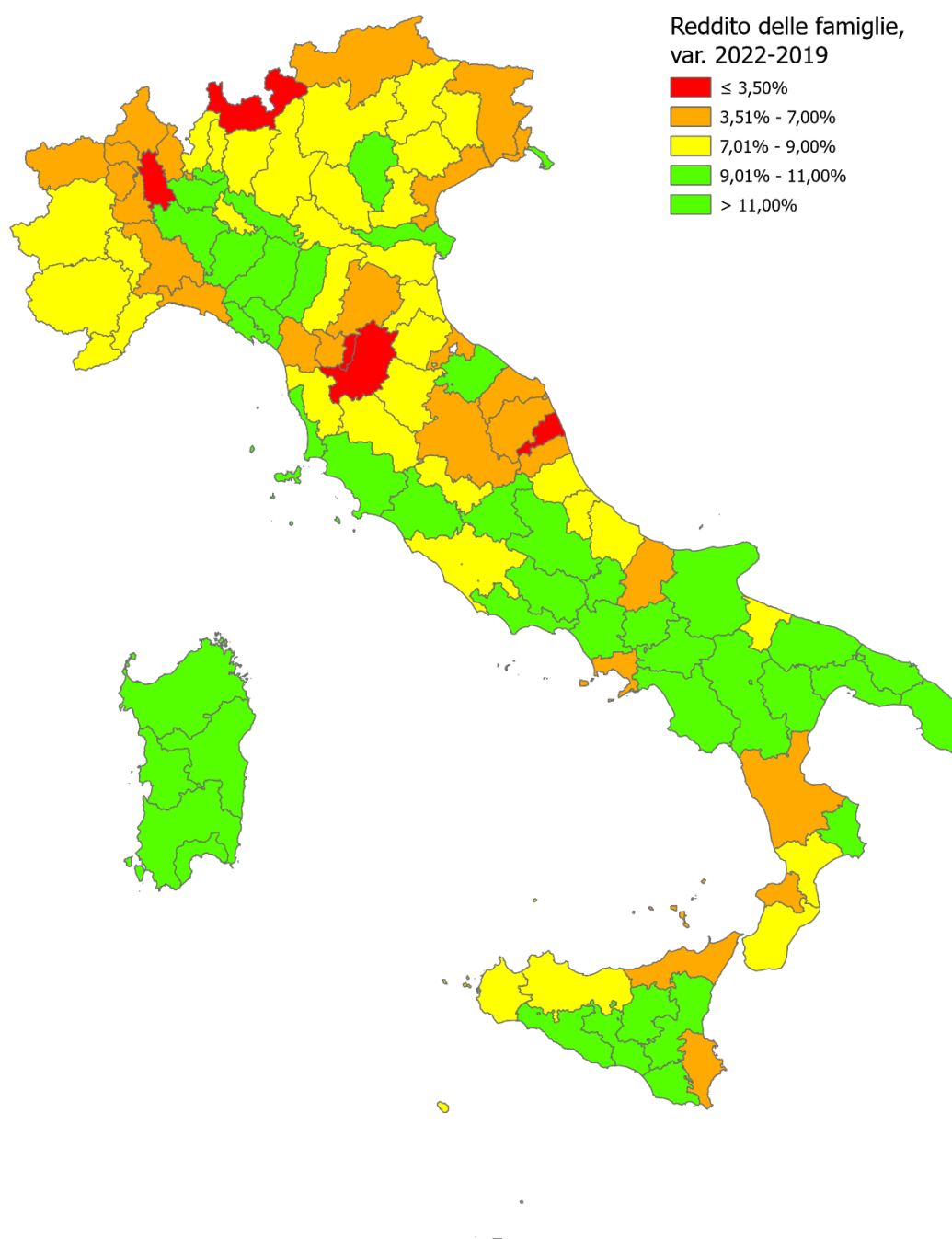
Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Graduatoria decrescente delle province in base al reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici – valori in euro a prezzi correnti, anno 2022

Posto di grad.	Province	Pro capite	NI ITA=100	Diff. pos. 2019	Posto di grad.	Province	Pro capite	NI ITA=100	Diff. pos. 2019
1)	Milano	32.855,3	155,6	0	55)	Asti	20.131,3	95,3	3
2)	Bolzano/Bozen	27.965,6	132,4	0	56)	Pavia	20.013,3	94,8	5
3)	Monza e della Brianza	27.519,8	130,3	1	57)	Pistoia	19.906,4	94,3	-5
4)	Bologna	27.344,4	129,5	-1	58)	Fermo	19.858,6	94,1	-8
5)	Parma	26.164,1	123,9	2	59)	Imperia	19.734,3	93,5	-2
6)	Genova	25.817,3	122,3	-1	60)	Pescara	19.723,0	93,4	2
7)	Reggio nell'Emilia	25.536,6	120,9	1	61)	Gorizia	19.578,9	92,7	-8
8)	Trieste	25.326,9	119,9	5	62)	Verbano-Cusio-Ossola	19.553,1	92,6	-3
9)	Modena	24.947,2	118,2	0	63)	Sondrio	19.434,8	92,0	-8
10)	Torino	24.785,8	117,4	0	64)	Bari	19.299,9	91,4	1
11)	Firenze	24.581,7	116,4	-5	65)	Terni	19.216,0	91,0	-1
12)	Roma	24.581,1	116,4	0	66)	Massa-Carrara	19.139,2	90,6	2
13)	Savona	24.363,1	115,4	4	67)	Teramo	18.673,2	88,4	0
14)	Forlì-Cesena	24.205,5	114,6	1	68)	Lodi	18.658,0	88,4	-2
15)	Cuneo	24.053,0	113,9	-1	69)	Chieti	18.511,8	87,7	0
16)	Pordenone	23.992,8	113,6	0	70)	Rovigo	18.350,0	86,9	0
17)	Trento	23.955,3	113,5	1	71)	Matera	18.215,1	86,3	0
18)	Vicenza	23.516,1	111,4	5	72)	Isernia	17.865,8	84,6	2
19)	Ravenna	23.461,1	111,1	2	73)	Viterbo	17.576,8	83,2	-1
20)	Verona	23.249,1	110,1	0	74)	Latina	17.422,2	82,5	-1
21)	Padova	22.947,7	108,7	4	75)	Sassari	17.290,6	81,9	0
22)	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	22.868,8	108,3	-3	76)	Salerno	16.797,3	79,6	2
23)	Lecco	22.837,6	108,2	3	77)	Ragusa	16.789,0	79,5	-1
24)	Livorno	22.834,8	108,1	11	78)	Messina	16.321,4	77,3	-1
25)	Pesaro e Urbino	22.798,7	108,0	12	79)	Sud Sardegna	16.232,3	76,9	9
26)	Udine	22.792,1	107,9	-2	80)	Oristano	16.196,8	76,7	7
27)	Prato	22.625,5	107,2	-16	81)	Potenza	16.141,3	76,4	10
28)	Piacenza	22.599,0	107,0	8	82)	Campobasso	16.096,2	76,2	-2
29)	Siena	22.548,1	106,8	0	83)	Catanzaro	15.994,2	75,7	-2
30)	Rimini	22.520,1	106,7	-8	84)	L'Aquila	15.965,2	75,6	2
31)	Ferrara	22.470,8	106,4	-1	85)	Catania	15.875,4	75,2	-3
32)	Lucca	22.426,2	106,2	-5	86)	Barletta-Andria-Trani	15.868,2	75,2	-3
33)	Bergamo	22.399,9	106,1	-2	87)	Siracusa	15.867,0	75,1	-8
34)	Biella	22.370,7	105,9	-1	88)	Palermo	15.625,4	74,0	-3
35)	Belluno	22.248,0	105,4	-3	89)	Napoli	15.616,1	74,0	-5
36)	Treviso	22.178,2	105,0	-2	90)	Lecce	15.596,7	73,9	4
37)	Venezia	22.141,8	104,9	-9	91)	Rieti	15.565,0	73,7	-2
38)	Cagliari	21.829,7	103,4	2	92)	Brindisi	15.456,2	73,2	-2
39)	Vercelli	21.483,8	101,7	-1	93)	Nuoro	15.326,7	72,6	3
40)	Brescia	21.446,4	101,6	-1	94)	Trapani	15.191,5	71,9	-1
41)	Como	21.256,9	100,7	2	95)	Cosenza	15.009,5	71,1	-3
42)	Perugia	21.146,2	100,1	2	96)	Taranto	14.991,8	71,0	-1
43)	Varese	21.027,9	99,6	-1	97)	Avellino	14.821,5	70,2	1
44)	Alessandria	20.975,3	99,3	4	98)	Caltanissetta	14.705,5	69,6	2
45)	Pisa	20.921,9	99,1	0	99)	Frosinone	14.593,3	69,1	2
46)	Macerata	20.915,0	99,1	0	100)	Vibo Valentia	14.393,9	68,2	-3
47)	Arezzo	20.907,5	99,0	2	101)	Reggio Calabria	14.248,4	67,5	-2
48)	Grosseto	20.886,7	98,9	8	102)	Crotone	14.234,6	67,4	2
49)	Ascoli Piceno	20.877,3	98,9	-2	103)	Benevento	14.133,4	66,9	0
50)	Novara	20.515,3	97,2	-9	104)	Foggia	14.035,8	66,5	-2
51)	Mantova	20.405,3	96,6	0	105)	Caserta	13.922,9	65,9	1
52)	La Spezia	20.403,6	96,6	11	106)	Agrigento	13.724,8	65,0	-1
53)	Cremona	20.222,5	95,8	7	107)	Enna	13.701,3	64,9	0
54)	Ancona	20.215,5	95,7	0		ITALIA	21.114,8	100,0	

Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere

Variazione percentuale del reddito disponibile delle famiglie consumatrici a prezzi correnti fra 2019 e 2022 nelle province italiane



Fonte: Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne-Unioncamere